COMUNE DI SAREZZO

Dichiarazione contestuale per il rilascio di concessioni per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche nel territorio cittadino e per l'autorizzazione all'utilizzo di sale di proprietà comunale

(ai sensi dell'articolo 32 comma 6 del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con delibera di C.C. n. 24 del 8 aprile 2021)

Il sottoscritto	, nato a	, il	e
residente a, via	, n, in qualità di rappresentante legale di		
	, con sede in	, via	, n

VISTI:

- l'art. 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani, approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale dell'ONU, il quale dispone che "ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione (...)";
- la Costituzione della Repubblica italiana, la quale, agli artt. 2 e 3, riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana secondo la quale "è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista",
- la legge 20 giugno 1952 n° 645 nota come Legge Scelba secondo cui" si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista".
- la legge 25 giugno 1993 nr. 205 nota come legge Mancino che punisce "chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi ovvero chi incita a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi".
- l'art. 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966", il quale

prevede sia "vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi";

DICHIARA

che(indicare la denominazione dell'associazione, del comitato, del partito politico, del
movimento): - si riconosce nei principi costituzionali sopra enunciati e ripudia il fascismo e il nazismo;
- non professa e non fa propaganda di ideologie neofasciste, neonaziste, razziste, xenofobe, portatrici di messaggi discriminatori e intolleranti, in contrasto con la Costituzione e la richiamata normativa nazionale di attuazione;
- non persegue finalità antidemocratiche, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza;
- non orienta la propria attività all'esaltazione di esponenti, principii, fatti e metodi propri del partito fascista e/o nazista o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista e/o nazista;
- non commercializza e/o pubblicizza - in qualsiasi forma - prodotti o articoli che riproducano persone, immagini, simboli slogan riferiti al fascismo o al nazismo, ovvero propri delle ideologie neofasciste, neonaziste, razziste, xenofobe, portatri ci di messaggi discriminatori e intolleranti.
Sarezzo, lì II Dichiarante